

Questa sera nel cortile dell'Accademia del cinema ragazzi a Bari ci sarà lo spettacolo per ridere e riflettere di Daniela Baldassarra



Sopra, l'Accademia del Cinema ragazzi di Bari. A destra, Daniela Baldassarra



Violenza di genere Anima al "Cabaret"

Valter CIRILLO

Oggi, alle 21, nel cortile interno dell'Accademia del cinema ragazzi (Piazzetta Eleonora I), nel quartiere San Pio di Bari si terrà lo spettacolo dello spettacolo "Cabaret" di e con Daniela Baldassarra, apprezzata scrittrice e monologhista teatrale pugliese, esperta in tematiche di genere. Sarà un'occasione, per tante e tanti, donne e uomini del quartiere San Pio e non solo, per riflettere sul tema della violenza sulle donne.

Lo spettacolo, il cui ingresso è libero e gratuito, pone al centro il rapporto tra uomo e donna, parlando di Anima, che può essere qualcosa di molto concreto se noi ci rendiamo disponibili ad accettare la sua presenza. La frenesia del quotidiano,

la corsa all'oro, l'attenzione alla scalata sociale ci hanno inevitabilmente condotto ad un distacco tra corpo e anima. Questa che ormai può essere considerata "una dicotomia dell'uomo" è alla base di tutti i mali personali e sociali (da un'innocua bugia alle forme più spietate di violenza).

Parlare di Anima significa scandagliare tutti i nostri comportamenti, le nostre paure, le debolezze e capire come queste componenti agiscono all'interno dei rapporti uomo/donna. Lo spettacolo rientra nelle attività del progetto "Second Life" realizzato, con il sostegno di [Fondazione con il Sud](#), da una rete di soggetti che hanno a cuore il benessere e il ben-essere delle donne vittime di violenza e che lavorano per far emergere

e accompagnare un maggior numero di donne vittime di violenza maschile al recupero della propria autostima e dell'autonomia economica. Capofila del progetto è l'Aps Giraffa che fa parte della rete Reama di Fondazione Pangea Onlus e partecipa al progetto Reama Reloaded, co-finanziato dall'Unione Europea per 9 centri antiviolenza dislocati in 8 differenti regioni del Centro-Sud Italia. Il progetto "Second Life" punta al cambiamento culturale: dalla condivisione delle modalità di accoglienza al linguaggio. Lo spettacolo proposto sarà l'occasione per una risata capace di far riflettere, una risata per entrare a fondo nella piaga della violenza degli uomini sulle donne.